



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia. Decreto di compatibilità ambientale DM_2016-0000222 del 28/07/2016.
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza: prescrizione n. A.1 limitata alla “Variante aerea alla linea ex 220 kV Colunga-Palo 130 n. 226 nel Comune di Minerbio”.
<i>ID Fascicolo</i>	3719
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVIA n. 2591 del 18/12/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 11/01/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 11/01/2018

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO**, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

**CONSIDERATO** che il disposto di cui all’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

**CONSIDERATO** che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM. 161/2012 “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

**VISTO** il Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2016-222 del 28 luglio 2016, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “*Riassetto rete Elettrica Nazionale nell’area tra Colunga e Ferrara*” che comprende la variante dell’“*Elettrodotto ex 220 kV "Colunga - Palo 130" - Comune di Minerbio*”, resasi necessaria per risolvere le interferenze con una nuova centrale di compressione gas prevista da Snam Rete Gas S.p.A, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A.;

**VISTA**, in particolare, la prescrizione n. A.1, che recita:

*Prescrizione A.1*

*In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell’opera, il proponente dovrà sottoporre il piano di "utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 ed in particolare il campionamento dei terreni dell’area interessata dai lavori per caratterizzazione chimico-fisica degli stessi per accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà avere preventivamente il nulla-osta dall’ARPA Emilia Romagna, dovrà considerare la presenza potenziale di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate nell’area interessata dai lavori. Il Proponente dovrà redigere il piano in conformità alla normativa vigente in materia ove vengano definiti: le aree di scavo, la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e la durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva, la quantità di materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall’escavazione secondo le disposizioni in materia di rifiuti.*

**VISTA** la nota prot. TRISPANE/P201700004432 del 7 settembre 2017, acquisita agli atti con prot. 21639/DVA del 21 settembre 2017, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione sopra citata trasmettendo il Piano di Utilizzo Terre redatto ai sensi del DM 161/2012;

**VISTA** la nota prot. TRISPANE/P20170005305 del 19 ottobre 2017, acquisita agli atti con prot. 25077/DVA del 30 ottobre 2017, con la quale, in risposta alla specifica richiesta di perfezionamento atti da parte della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, il Proponente ha trasmesso il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce escluse dalla disciplina dei rifiuti, aggiornato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;

**VISTA** la nota n. 25557/DVA del 6 novembre 2017 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2591 del 18 dicembre 2017, costituito da n. 16 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

## **DETERMINA**

la parziale ottemperanza della prescrizione A.1) del Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2016-222 del 27 aprile 2016 per la sola "*Variante aerea alla linea ex 220 kV Colunga-Palo 130 n. 226 nel Comune di Minerbio (BO)*".

In relazione alla richiesta di gestione delle terre e rocce da scavo (TRS), prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato al MATIM apposito "progetto esecutivo", ai sensi del comma 4, art. 24 del DPR 120/2017, comprendente anche la caratterizzazione dei terreni in corrispondenza degli ulteriori n. 5 sostegni, per i quali non è stata ancora verificata l'assenza di contaminazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)